

## Newsletter



## Sommario

Il Bilancio del Conto Energia.....	pag.1
Da Ostuni.....	pag.2
G8 Clima.....	pag.3
News dal mondo.....	pagg.4/5
Energia: agli italiani piace rinnovabile.....	pag.6
5 giugno: Giornata Mondiale dell'Ambiente.....	pag.7



## IL BILANCIO DEL CONTO ENERGIA



L'Italia ha adottato un meccanismo di incentivazione del tipo *feed-in*, chiamato "*Conto Energia*". L'idea alla base è semplice: i produttori di energia elettrica ricevono una tariffa per ogni kWh generato dal proprio impianto fotovoltaico per un lungo periodo di tempo. Questo sistema è più efficiente del precedente (in conto capitale). Il *feed-in* premia l'efficienza di un impianto e la sua durata nel tempo. Esso prevede una tariffa incentivante sul totale dell'energia prodotta, fissa per 20 anni, più la valorizzazione dell'energia consumata in loco, con risparmi sulla bolletta, o ceduta in rete. Le tariffe crescono con il grado di integrazione architettonica dell'impianto e possono essere maggiorate di un 5%, in casi particolari: impianti di autoproduttori e scuole pubbliche o strutture sanitarie. Ancora più interessante è il premio abbinato all'uso di efficiente dell'energia negli edifici, nel caso di impianti fotovoltaici fino a 200 kW che operano in regime di scambio. Questo premio spetta a chi, dopo aver installato l'impianto, effettua interventi aggiuntivi che migliorino l'indice di prestazione energetica dell'edificio, riducendo il fabbisogno di energia primaria per l'abitazione. Gli incentivi del Conto Energia sono, dunque, molto generosi, soprattutto se confrontati con quelli degli altri Paesi. La forte crescita delle domande che mensilmente stanno pervenendo al GSE per il riconoscimento degli incentivi agli impianti entrati in esercizio e la convinzione che la potenza unitaria degli impianti sia destinata a crescere, fanno ritenere possibile raggiungere nei prossimi anni obiettivi di tutto rilievo.

Si stima che la potenza complessivamente installata con il Conto Energia possa raggiungere a fine 2020 il valore di 1.500 MW, per un numero totale di 100.000 impianti. In definitiva, lo stato dell'arte del Conto Energia è molto buono e le prospettive sono rosee.

(Fonte: tratto da QualEnergia, marzo-aprile 2009)

## DA OSTUNI...

### PULITI I FONDALI DI VILLANOVA E LE SPIAGGE DEL PARCO DELLE DUNE



Sabato 30 e domenica 31 maggio numerosi volontari, turisti, cittadini e studenti hanno partecipato all'iniziativa Spiagge e Fondali Puliti. L'iniziativa Clean-up the Med organizzata a livello internazionale, coinvolge, nella pulizia delle spiagge e fondali, 22 paesi che si affacciano sulle coste del Mediterraneo. Sabato scorso la pulizia dei fondali del Porto di Villanova è stata bagnata dalla

pioggia, i numerosi bambini delle scuole di Ostuni (Brindisi) hanno sfidato una giornata fredda e nuvolosa per assistere all'attività dei sommozzatori delle locali Associazioni Marinai d'Italia e Gl'immergibili Diving Club che hanno rinvenuto dal fondo del mare materiale di ogni sorta, dai tanti copertoni di automobili fino ad alcuni motori marini. Grande è stata la partecipazione all'iniziativa organizzata il giorno successivo, domenica 31 maggio, sulle spiagge di Fiume Morelli nel Parco delle dune costiere Torre Canne-Torre San Leonardo. Numerosi cittadini e turisti hanno partecipato alla pulizia del litorale e delle dune del Parco regionale. Tanti gli oggetti di plastica nascosti tra la sabbia e il folto delle vegetazione che ricopre le dune. Molti rifiuti provenienti dall'altra parte della costa adriatica o scaricati dalle navi in transito nell'Adriatico, trasportate dalle mareggiate e depositate lungo la spiaggia. Al termine della mattinata una montagna di rifiuti è stata raccolta e portata via. Una giornata all'insegna della civiltà che è coincisa con l'iniziativa Parchi Puliti tenutasi in gran parte dei Parchi pugliesi e organizzata dall'Ufficio Parchi dell'Assessorato Regionale all'Ambiente e da Legambiente Puglia. (Fonte: Brindisium.net, 01/06/09)

2

## G8 CLIMA

### Bonn, ancora un appuntamento in vista di Copenhagen



Il 1° giugno a Bonn c'è stato un importantissimo meeting, in vista della "conferenza delle conferenze" su clima e ambiente, quella dell'ONU a dicembre. Si discute per dare corpo ai negoziati che dovranno portare ad un nuovo accordo planetario sul clima: 3000 partecipanti,

esamineranno le prime bozze della trattativa. Il fine è quello di trovare delle basi comuni per poter stilare un nuovo protocollo per il dopo Kyoto. E questo incontro, dopo quelli in Usa, in Italia e in Francia, è fondamentale, soprattutto in considerazione dell'aumento delle emissioni di gas serra a livello mondiale e dell'accelerare dei rischi legati al cambiamento climatico. La Terra ha un assoluto bisogno rigoroso e incisivo accordo sul clima. A questo proposito il Wwf lancia un appello. Gli scienziati stanno rielaborando le loro previsioni e dichiarano che il cambiamento climatico sta aumentando più velocemente di quello che era stato stimato. I delegati ora hanno una bozza sul tavolo. Si tratta dei testi sul clima presentati dalle Nazioni Unite che offrono una base solida per le negoziazioni. Sono il punto di partenza per favorire l'accordo su un patto globale per il clima, l'unica via per mitigare i già devastanti impatti dei cambiamenti climatici. E i temi non mancheranno: si parlerà di come gestire le foreste in quanto risorse per l'assorbimento del carbonio, [...] verranno discusse anche le questioni relative ai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto, come far funzionare gli scambi di quote di emissione e i certificati per la protezione del clima dei Paesi in via di sviluppo. E poi gli obiettivi di riduzione delle emissioni globali e in specifiche zone; le misure da adottare per l'adattamento al cambiamento climatico; il trasferimento di tecnologie alle economie emergenti; il finanziamento di misure di riduzione e di adattamento nei Paesi in via di sviluppo. Saranno 192 gli stati membri della Convenzione sul clima dell'ONU, quelli che costituiscono la base del Protocollo di Kyoto, e che dovranno decidere la via da seguire e una filosofia di sviluppo dal 2012 al 2050. (Fonte: Rinnovabili.it, 01/06/09)

3



## News dal mondo

### **ECOINDUSTRIA TEDESCA VERSO IL 14% DI PIL**

**A Prenzlau, un nuovo impianto eolico che trasforma in idrogeno l'eccesso di energia prodotta dal vento.**

L'idea è rivoluzionaria e dimostra, ancora una volta, quanto la Germania sia all'avanguardia nel settore ambientale. Mentre l'industria tradizionale sta soffrendo come non mai dalla fine della guerra, risparmio energetico e lotta all'inquinamento sono nuovi e ricchi filoni economici. Chi pensava che il ribasso del prezzo delle materie prime avrebbe messo un freno alle ambizioni dell'industria ambientale si sbagliava: nelle pieghe della recessione, l'ecologia continua a tirare. Nei giorni scorsi a Berlino il ministro dell'Ambiente, Sigmar Gabriel, ha presentato un rapporto biennale sulle prospettive dell'industria ambientale sulle prospettive dell'industria ambientale, in Germania e nel mondo. "Il settore sta crescendo più di quanto ci aspettavamo due anni fa - ha detto Gabriel - Si tratta di un vero raggio di luce in tempi economici così difficili". Nel 2007 l'industria ambientale rappresentava l'8% del PIL tedesco. Entro il 2020, la quota dovrebbe salire al 14%. A livello mondiale la crescita è ancora più sorprendente. Si prevede che nel 2020 il fatturato a livello mondiale sarà di 3.100 miliardi. Dietro all'aumento si celano diversi fattori: un'attenzione crescente all'ambiente; il desiderio di trovare fonti alternative di energia; l'aumento della popolazione che induce tra le altre cose a un maggiore risparmio delle materie prime, dall'acqua al petrolio; la continua crescita economica in molti paesi emergenti, in Asia e in Sudamerica. Per una Germania in profonda recessione, l'industria ambientale sembra quindi essere un'ancora di salvezza. I settori più importanti sono quelli della gestione dell'acqua e dell'efficienza energetica. (Fonte: Il Sole24ore, 02/06/09)



### **TAIWAN: UNO STADIO SOLARE**

**Primo impianto asiatico alimentato esclusivamente da pannelli solari.**

E' ufficiale: l'isola di Taiwan ospiterà i World Games 2009. Un evento sportivo che comprende giochi alternativi come korfbal, biliardo, tiro alla fune, ecc. Per l'occasione il governo taiwanese inaugurerà il primo stadio asiatico interamente alimentato con energia solare. Sono presenti infatti 8.844 pannelli solari che coprono un'area di 14.155 mq e che assolvono all'intero fabbisogno energetico della struttura. Questa comprende 3.300 lampioni e due schermi tv giganti. Mentre lo stadio non è utilizzato l'energia prodotta, circa 1,14 gW/h annui, sarà utilizzata per coprire l'80% del fabbisogno energetico delle abitazioni limitrofe. Situato nei pressi di Kaohsiung, è costato circa 150 milioni di dollari e può ospitare fino a 55.000 spettatori. Per la costruzione sono stati impiegati solo materie prime locali e riciclabili. Il sito è circondato da 19 ettari di spazio aperto, di cui 7 dedicati a parchi pubblici, piste ciclabili e stagni ecologici. I lavori sono durati solo due anni e, durante il collaudo, l'impianto di illuminazione ha impiegato solo sei minuti per accendere tutte le luci presenti all'interno dello stadio. Taiwan può vantare di avere il più grande stadio al mondo alimentato esclusivamente ad energia solare. (Fonte: Casa&Clima.com, 01/06/09)

### **INDIA: UNA MISSIONE SOLARE DA 200 GW**

Per rendere l'India leader mondiale nel settore, lo Stato ha presentato la "National Solar Mission": un programma di sviluppo che prevede di portare la capacità installata dagli attuali 10 MW a 20 GW per l'anno 2020 e a ben 200 GW entro il 2050. Il piano sarà articolato in tre fasi: la prima (2009-2012) si prefigge di raggiungere una rapida riduzione su scala per abbattere i costi attraverso il consolidamento e l'espansione dei progetti urbani, rurali e delle applicazioni off-grid. Il fine è rendere obbligatorio l'uso di pannelli solari per il riscaldamento di tutti gli edifici pubblici (e in futuro anche per i parcheggi). Il programma intende, inoltre, incoraggiare l'uso del fotovoltaico per le applicazioni diurne, un picco energetico che attualmente è soddisfatto attraverso i generatori diesel. Incremento anche a livello dei sistemi di illuminazione fotovoltaica, che già da tempo stanno fornendo una valida soluzione a tutti quei villaggi lontani dalla rete. Operazioni finanziarie e sovvenzioni statali (per 15 milioni di euro) accompagneranno tutto il periodo, per passare nella seconda fase, tra il 2012 e il 2017, allo sviluppo di impianti solari commerciali e funzionali sistemi di stoccaggio energetico. Infine, tra il 2017 e il 2020, l'obiettivo è quello di raggiungere la "grid-parity" ed una capacità installata di 20GW entro il 2020, anche attraverso l'installazione sui tetti di un milione di sistemi fotovoltaici con una capacità media di 3 kW. Gli sforzi, prevedono, saranno completamente ripagati entro il 2050. (Fonte: Rinnovabili.it, 03/06/09)

## Energia: agli italiani piace rinnovabile

*Gradimento dell' 80% per il solare ed eolico. Al nucleare, ritenuto «pericoloso e costoso» solo il 14%*

E' il mix formato da energia solare più eolica quello che sta nel cuore degli italiani: l'80% di un campione rappresentativo della popolazione nazionale vorrebbe che fosse la fonte principale con cui produrre l'elettricità. Solo il 14% opta per il nucleare, di cui tanto si parla in questi mesi a causa del progettato rilancio da parte del governo. Questi dati, presentati al Forum QualEnergia, promosso a Roma da Legambiente e dal Kyoto Club, sono il frutto di una ricerca condotta da Lorien Consulting, un gruppo specializzato in indagini socio-economiche e del mensile La Nuova Ecologia. Dal nuovo sondaggio emerge una fotografia dell'Italia molto consapevole e informata sulle questioni energetico-ambientali che, per il 68,7% degli intervistati, rappresentano i problemi più rilevanti rispetto ad altri, come il rischio del terrorismo (22,1%) o la casa (4,9%). Sul nucleare in particolare emerge che più del 60% degli intervistati lo considera pericoloso e costoso e preferirebbe evitarlo. Il Forum QualEnergia, giunto quest'anno al secondo appuntamento, propone tra i temi la crisi economica e gli stili di vita sostenibili e, nei propositi degli organizzatori, vuole essere un'occasione per dare una risposta ai problemi energetici: dai cambiamenti climatici ai limiti delle risorse. La crescente attenzione degli italiani per le energie rinnovabili è anche il tema di un rapporto presentato dalla Fondazione Sviluppo sostenibile presieduta



dall'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, secondo cui, entro il 2020, un kilowattora su tre (pari al 33%) dell'energia elettrica può essere prodotto utilizzando fonti energetiche rinnovabili. (Fonte: Corriere.it, 27/05/09)



## 5 giugno 2009: Giornata Mondiale dell'Ambiente

Il 5 giugno 2009 si celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente. Questo importante evento rappresenta una delle iniziative con cui l'ONU stimola in tutto il mondo la sensibilizzazione ambientale e incentiva l'attenzione pubblica e politica, affinché vengano adottate soluzioni concrete. La Giornata dell'Ambiente, creata nel 1972, durante l'Assemblea generale dalle Nazioni Unite, viene celebrata il 5 giugno di ogni anno in una città diversa, con un'esposizione internazionale. Quest'anno sarà il Messico a ospitare l'evento. Ogni anno, inoltre, si dà risalto a un particolare aspetto della conservazione ambientale. Il tema scelto per il 2009 è "Il tuo Pianeta ha bisogno di Te-Uniti per combattere i cambiamenti del clima", in previsione della Convention di Copenhagen sui mutamenti climatici (dicembre). E' un tema significativo perché riflette tutta l'urgenza per le nazioni di trovare un nuovo accordo sulla gestione delle risorse ambientali. Per questo, la Giornata Mondiale dell'Ambiente 2009 si occuperà anche della Billion Tree Campaign: campagna per la piantumazione di nuovi alberi in sostituzione di quelli abbattuti, contribuendo così alla riduzione delle emissioni gassose che le foreste svolgono in maniera naturale. 100 le nazioni coinvolte e molteplici le iniziative in programma per l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili, lo sviluppo sostenibile e la conservazione delle foreste. In Messico sono previste conferenze sulla Green Economy, concorsi artistici e antiche cerimonie Maya per rendere omaggio all'ambiente. In Europa pic-nic e gite nei parchi organizzate in Belgio e in altre nazioni per una "condivisione dell'esperienza eco-culturale". In Italia incontri, dibattiti e conferenze, pulizia delle strade, corse nei boschi e varie manifestazioni all'insegna della sostenibilità. "In questa giornata dell'ambiente invito tutti i cittadini a intraprendere azioni concrete per rendere il pianeta più pulito e più verde", afferma il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon. "Spegnete le luci, usate i mezzi pubblici, riciclate, piantate un albero", suggerisce. Il 5 giugno, inoltre, uscirà gratuitamente nei cinema dei cinque continenti, in televisione e su internet, Home di Yann Arthus-Bertrand, un documentario da non perdere per contenuto e forma. In definitiva la Giornata Mondiale dell'Ambiente, come quella della Terra, sono occasioni che invitano a riflettere, nel tentativo di smuovere la coscienza dell'uomo, forse dormiente da troppo tempo.